

Nr. 78261/07 + 48913/09 + 48914/09 R.G.N.R.

Nr. 27744/10 R.G. G.I.P.

TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI Ufficio IV

IL GIUDICE

Letti gli atti del proc. pen. n. 27744/10 R.G.GIP nei confronti di ignoti,

esarrinata la richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero in data 23.2.2010, depositata il 8.4.2010;

viste le opposizioni all'archiviazione proposte con atti depositati in date 18.3.2010 e 6.4.2010 (

sciogliendo la riserva di cui all'udienza camerale in data 20.10.2010,

Rileva che osta all'accoglimento della richiesta di archiviazione avanzata dal P.M. la non sufficientemente chiarita contraddizione tra la dettagliata relazione degli Ispettori della Direzione Provinciale del Lavoro di Roma in data 24.7.2009 e la ben più sintetica relazione dello stesso ufficio in data 24.12.2009: la prima, invero, analizzava le diverse tipologie di porte dei treni, il complesso intreccio di competenze relative alla sicurezza e, riconoscendo la gravità del fenomeno degli incidenti connessi alle a porte di treni, individuava possibili responsabili e norme asseritamente violate (artt. 2087 c.c., 15 co. 1 lett. c) D. Lgsl. 81/08, 71 e 64 co. 1 lett. e) d. Lgs. 81/08); la seconda relazione, invece, apparentemente sulla base della sola Comunicazione Operativa n. 3/2009 del 7.12.2009, avente ad oggetto disposizioni in ordine alle caratteristiche dei treni in vigore dal 13.12.2009, ha indicato essere stato risolto il fenomeno denunciato "applicando la tecnologia più recente che garantisce il minimo rischio incidentale possibile".

Promesso che tale disposizione comunque non coprirebbe eventuali illeciti precedenti, e che non appare determinante il termine del 31.12.2012 posto dalle stesse Ferrovie dello Stato per l'adeguamento delle porte dei treni a più efficaci standars di sicurezza, deve rilevarsi che, dinanzi alla gravità del fenomeno denunciato (statisticamente documentato ed evidenziato anche da provvedimenti giudiziari prodotti agli atti o comunque riferiti nella produzione degli opponenti), e dinanzi alla prospettazione degli opponenti (peraltro da verificare), secondo potrebbero essere



espressioni dello stesso fenomeno anche sinistri verificatisi il 1°.6.2007 a Roma Termini, con conseguenze mortali, il 28.2.2009 a Roma Tiburtina, con mutilazione degli arti inferiori, ed il 21.1.2010 a Roma S. Filippo Neri, con conseguenze mortali, però, la seconda relazione non può essere ritenuta in alcun modo tranquillizzante nella sua generica negazione delle conclusioni cui era giunta la relazione precedente, con argomentate conclusioni di segno opposto, atteso che:

- non risulta accertato se le disposizioni del 7.12.2009, valevoli per il futuro, siano state poi effettivamente osservate;
- non risulta chiaro se l'elenco dei treni allegato alle predette disposizioni, tutti classificati
 nella categoria "a", sia esaustivo dei treni che transitano nella Regione Lazio o si riferisca,
 invece come sembrano assumere gli opponenti ai soli treni in servizio locale e non a
 quelli a lunga percorrenza;
- non risulta verificato, in definitiva, se corrisponda o meno al vero l'assunto degli opponenti secondo cui circolerebbero ancora treni eurostar, intercity, espressi, o comunque treni dotati di carrozze Eurofirma, UIC X, Z e Gran Confort, ancora privi del controllo porte in cabina guida.

Appare, pertanto, necessario l'espletamento delle indagini necessarie a compiere tali verifiche, indagini che, però, appare necessario compiere – a garanzia degli interessati – previa iscrizione nel dei nominativi degli amministratori delegati di Trenitalia e RFI nel registro degli indagati, trattandosi dei soggetti indicati come possibili responsabili anche nella relazione degli Ispettori della Direzione Provinciale del Lavoro di Roma in data 24.7.2009

P. Q. M.

visto l'art.409 co.2 e 4 c.p.p.;

Rigetta la richiesta di archiviazione avanzata dal P.M.

Ordina al P.M. di eseguire, <u>previa iscrizione dei nominativi degli amministratori delegati di</u>
<u>Trenitalia e RFI nel registro degli indagati</u>, le seguenti indagini:

verificare, a mezzo di accertamenti della Direzione Provinciale del Lavoro di Roma o di altro organo di P.G.:

se l'elenco dei treni allegato alla Comunicazione Operativa di Trenitalia n. 3/2009 del 7.12.2009, avente ad oggetto disposizioni in ordine alle caratteristiche dei treni in vigore dal 13.12.2009, tutti classificati nella categoria "a", sia esaustivo dei treni che transitano nella Regione Lazio o si riferisca, invece ai soli treni in servizio locale e non a quelli a lunga percorrenza;



RELATA DI NOTIFICA

- se, in particolare, circolino ancora treni eurostar, intercity, espressi, o comunque treni dotati di carrozze Eurofirma, UIC X, Z e Gran Confort, privi del controllo porte in cabina guida
- se le predette disposizioni del 7.12.2009, valevoli per il futuro, siano state poi effettivamente osservate;
- se i sinistri che si assumono verificatisi il 1°.6.2007 a Roma Termini, con conseguenze mortali, il 28.2.2009 a Roma Tiburtina, con mutilazione degli arti inferiori, ed il 21.1.2010 a Roma S. Filippo Neri, con conseguenze mortali, risultino connessi al funzionamento delle porte dei treni, verifica che potrà essere espletata con l'acquisizione dei provvedimenti che abbiano eventualmente definito i singoli procedimenti o, in mancanza, con l'acquisizione delle relazioni di servizio redatte nelle singole occasioni.

Fissa per il compimento di tali indagini il termine di sei mesi dalla comunicazione del presente provvedimento.

Roma, 30.12,2010

Il Giudice dott. Luciano Imperiali

